

remmo per essa ad interrompere senza alcuno scopo la continuità della linea di Mondovì, mentre io ammettere tutta la linea da Fossano a Savona non pregiudica l'altra questione?

Quando si saranno fatti altri studi, si presenterà una nuova proposta e la Camera l'accoglierà se lo crederà di convenienza, ma confesso francamente che mi pare molto incongruente che una linea così importante sia interrotta per un tratto di quattro o cinque miglia.

PRESIDENTE. Metto dunque ai voti l'emendamento proposto dal deputato Sineo.

SINEO. Io ritiro l'emendamento perchè non voglio essere in guerra coll'onorevole generale Durando. (*Harità*)

PRESIDENTE. Allora metto ai voti il paragrafo 4 dell'articolo 4 del Ministero :

« La strada provinciale da Savona per Ceva e Mondovì a Fossano. »

(La Camera approva.)

Ora verrebbe l'aggiunta del deputato Riccardi Carlo, il quale propone si dica ancora « e la strada da Oneglia a Ceva. »

RICCARDI C. Quando la questione complessiva fu divisa in due, io mi era riservato a proporre la parte che riguarda separatamente la linea da Oneglia a Ceva; ora prego il signor presidente a mettere ai voti la linea da Savona per Fossano colla diramazione da Ceva a Oneglia.

CAVOUR, presidente del Consiglio, ministro degli affari esteri e reggente il Ministero delle finanze. Il maggior beneficio che per ora si possa fare alla provincia di Oneglia, all'oggetto di migliorare le sue comunicazioni col Piemonte, si è certamente non di mettere a carico dello Stato il mantenimento del tronco da Ceva ad Oneglia, ma bensì di rettificare il tronco tra Ceva e Mondovì, giacchè lo stato in cui si trova quel tronco è d'incaglio grandissimo ai rapporti fra le due provincie, poichè impedisce il transito su quella strada dei grossi carri. Ora col dichiarare reale il tronco da Ceva a Mondovì, col prendere l'impegno di rettificare il passaggio di Lesegno e l'entrata di Ceva, si fa non solo un beneficio alle provincie di Mondovì e di Savona, ma se ne fa pure uno grande a quella di Oneglia. Essa contentisi di questo per ora; faremo di più quando ne avremo i mezzi.

Quindi io prego la Camera, dopo avere già votata una disposizione che torna a vero beneficio per la provincia di Oneglia, di soprassedere per ora dal mettere a carico dello Stato il tronco da Ceva a quella città.

COSSATO. Mi pare che la Camera, avendo già rigettato l'emendamento che era proposto pochi momenti fa per la strada da Oneglia per Ceva a Fossano, ha rigettato implicitamente il tratto di strada da Oneglia a Ceva. (*Movimenti*)

PRESIDENTE. Il deputato Riccardi C. si era riservato di fare questa proposta.

Voci. Ai voti! ai voti!

RICCARDI C. Io non posso a meno di rispondere due parole al signor ministro delle finanze, e dirgli che tanto varrebbe dire che, giacchè si è fatta una strada ferrata da Torino a Fossano, la quale agevola le comunicazioni tra Torino ed Oneglia, non è più necessario di fare ad Oneglia altri benefici, e così esonerare quella provincia dal carico di mantenersi la strada che tende a raggiungere lo scalo di quella ferrovia.

Io riconosco perfettamente che la sistemazione del tratto da Lesegno sarà un beneficio che potrà conferire alle più facili comunicazioni con Oneglia; ma non è un beneficio che riguardi punto direttamente la provincia di Oneglia, che io metto nel numero di quelle per le quali questa legge sembrava voler fare benefici speciali.

Dunque mi pare razionale che non possa essere il caso di dirsi soddisfatti i bisogni della provincia di Oneglia, quando le si vorrebbero applicare per via affatto indiretta i benefici che si intendono di fare ad altre provincie e specialmente all'occorrenza di una strada che va a Savona.

Io dunque prego il signor ministro di riflettere che il beneficio che io domando è unicamente quello della manutenzione della strada, cui si accenna nella mia aggiunta, della quale vorrei che la provincia di Oneglia fosse sgravata.

Io faccio ancora osservare che la provincia di Oneglia è collegata per interessi divisionali alla provincia di Nizza, cui non si attribuisce nemmeno un centesimo con questa legge, e per commercio è collegata alle provincie di San Remo ed Albenga, le quali non hanno altra via pel Piemonte che quella di Oneglia.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento del deputato Riccardi :

« Con una diramazione per Oneglia. »

(Non è approvato.)

Metto ai voti il numero 5 dell'articolo 4 del Ministero, così concepito :

« La strada da Cuneo pel confine di Francia per la valle della Stura. »

(È approvato.)

« Numero 6. La strada provinciale da Susa per Oulx e Cesana al confine francese sul Monginevro. »

Il deputato Tegas ha presentato questo emendamento :

« Il tratto di strada da Fenestrelle al confine francese. »

TEGAS. Mi rincresce, dopo sì lunga discussione, dovere ancora abusare della pazienza della Camera e pregarla a volere concedere che io svolga la proposta che ho avuto l'onore di fare. Non è la prima volta che questa proposizione venga davanti alla Camera; già fino dalla seduta del 31 gennaio 1850, dietro istanza degli onorevoli deputati Valerio e Poliotti, la Camera prendeva in considerazione la proposta di dichiarare reale il tratto di strada che parte da Fenestrelle ed arriva a Cesana per giungere al confine francese, ed ordinava nello stesso tempo il rinvio di quella proposta di legge alla Commissione istituita per la classificazione generale delle strade reali.

Per circostanze indipendenti dalla mia volontà, io non ho potuto prendere parte ai primi lavori della Commissione, e quindi non potei presentare questa mia alla medesima quando veniva in discussione questo numero dell'articolo 4 del progetto ministeriale. Debbo però ora, dietro la riserva espressa, venire a fare alla Camera una proposta della legalità e giustizia della quale io sono intimamente convinto.

Io cercherò di dimostrare il più brevemente che mi sarà possibile, come e per propria origine, e per la sua importanza economica e militare, e per i danni che in caso dell'abbandono di questa strada deriverebbero, ed infine per i caratteri legali che essa riveste, sia di tutta giustizia non meno che di generale interesse che essa venga dichiarata reale.

Onde acquistare un esatto concetto del tratto di strada in discorso, vogliate, o signori, osservare sul piano annesso al progetto della Commissione la linea che parte da Torino, tende per mezzo della strada ferrata a Pinerolo, e da Pinerolo, per mezzo d'una strada che è già reale sino al forte di Fenestrelle per un tratto di 33 chilometri, di cui 21 scorrono sulla provincia di Pinerolo, va a congiungersi colla linea che fu proposta dal Ministero ed accettata dalla Commissione, la quale passerebbe per Oulx e giungerebbe al punto stesso di Cesana. Questa strada, lungo la valle del Chisone, venne fatta costruire da Napoleone nel 1807, e formava, col passaggio